

PROTOCOLLO DI INTESA

SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE TESSILE

Tra

L' anno 2012 il giorno 7..... del mese di Marzo

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, di seguito denominata semplicemente ANCI, con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, rappresentata dal Dott. Graziano Delrio in qualità di Presidente;

e

CONAU - Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati di seguito denominata semplicemente CONAU, con sede in Massa e Cozzile (PT), Via Bruceto n. 65, rappresentata dal Dott. Edoardo Amerini in qualità di Presidente

Premesso che

L'ANCI è un'Associazione senza scopo di lucro che:

- tutela e rappresenta gli interessi dei Comuni Italiani dinanzi alle istituzioni e alle amministrazioni politiche, economiche, sindacali e sociali nazionali e internazionali;
 - promuove lo studio e l'approfondimento dei problemi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione;
 - svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di favorire una migliore applicazione della normativa nazionale vigente anche in materia di infrastrutture, governo del territorio e ambiente.
- Il CONAU, aderente a FISE UNIRE (Confindustria), rappresenta i principali operatori nazionali del settore del recupero della frazione tessile da raccolta differenziata;

Considerato che

- La raccolta urbana della frazione tessile risulta al momento in diversi contesti non adeguata rispetto ai prefissati obiettivi complessivi di raccolta differenziata, di preparazione per il riutilizzo e di riciclaggio, i quali richiedono di estendere la raccolta anche al flusso in questione, ove non presente, ovvero di potenziare quest'ultimo, ove presente;
- È precipuo interesse delle Parti firmatarie del presente Accordo/Protocollo e compito dei Comuni che la raccolta di questa specifica tipologia di rifiuti venga organizzata e gestita in maniera tale da massimizzare il recupero e ridurre conseguentemente il costo di smaltimento in discarica;
- Risulta necessario disporre di standard operativi minimi di riferimento in relazione alle condizioni ed ai criteri del servizio, comprese le caratteristiche dei contenitori, le modalità e le frequenze della raccolta, i requisiti degli operatori, dei mezzi e delle attrezzature, al fine di assicurare la qualità e l'economicità del servizio;
- Al fine del calcolo dell'obiettivo di riciclo di cui al sopra indicato art. 181, comma 1, lett. a), è necessario altresì poter disporre di un sistema di tracciabilità, in conformità alla normativa vigente, dei flussi di rifiuti tessili provenienti dalla raccolta differenziata, in modo da garantire ai Comuni l'effettivo avvio a recupero degli stessi;
- Le imprese del riciclo sono interessate a valutare nuove applicazioni e nuovi sbocchi di mercato per gli ulteriori quantitativi di materiali tessili che si renderanno disponibili grazie allo sviluppo della raccolta differenziata

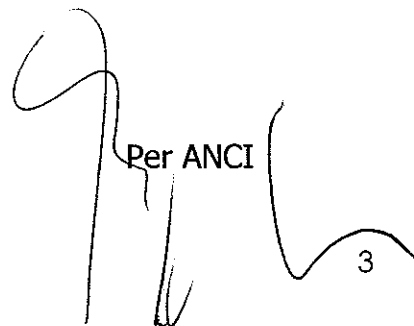
Le parti concordano

- Sull'obiettivo di definire una convenzione relativa alle modalità di effettuazione della raccolta differenziata della frazione tessile, in modo da perseguire una maggiore omogeneità sul territorio nazionale delle condizioni della raccolta stessa ed incentivarla attraverso la promozione della quantità e della qualità dei materiali raccolti, della corretta gestione dei rifiuti tessili e della professionalità e qualificazione degli operatori coinvolti, garantendo al contempo la tracciabilità dei rifiuti per l'avvio ad effettivo recupero degli stessi;
- Sull'attivazione, a tale scopo, di un Tavolo tecnico aperto anche alle rappresentanze nazionali degli operatori del settore del recupero dei rifiuti tessili e dei gestori dei servizi di igiene urbana.

Letto, firmato e sottoscritto.

Roma, 07/03/2012

Per CONAU



Per ANCI